

## CRONOLOGIA

	<p>Gli Ebrei, prima dei cristiani, erano <i>il popolo eletto</i> da Dio e Dio, attraverso i loro Profeti, aveva dettato l'<i>Antico Testamento</i>, fondamento del <i>Vangelo</i>. Però a loro venivano attribuite le colpe di miscredenza e soprattutto quella di aver ucciso Gesù Cristo, il Messia. L'accusa di <i>deicidio</i> attraversa tutta la storia occidentale nel rapporto tra popolazioni ebraiche ed europee e resta particolarmente radicata in ambienti arretrati, mano a mano che ci si avvicina ad epoche più vicine alla nostra. E' lo spettro del sacrificio rituale che dalle tenebre del più profondo medioevo raggiunge la modernità del XX secolo. E' la paura del diverso, di colui che resta ancorato alle sue credenze, alle sue abitudini, senza mescolarsi con il resto del mondo.</p> <p>E' stato Giovanni Paolo II a chiedere perdono ai nostri fratelli maggiori in tempi recentissimi e noi abbiamo avuto tempo, soprattutto dopo l'immane tragedia della Shoah, di considerare l'antisemitismo una vergogna profonda che macchia indelebilmente le coscienze.</p> <p>Si consigliano a tutti la lettura meditata di G. Messadié <i>Storia dell'antisemitismo</i>, Piemme ed., 2002 e quella di R. Finzi, <i>L'antisemitismo. Dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio</i>, Giunti, 1997, qui più volte citati.</p> <p>Scoppia il <b>caso Isidore</b>, che porterà in Francia ad abbandonare il giuramento <i>more judaico</i> nei tribunali sette anni più tardi (1846).</p>
1839	<p>La Francia rivoluzionaria fece degli ebrei dei cittadini a pieno titolo, soggetti pertanto a tutti i diritti e i doveri di quelli francesi (1790 - 1791). Con Napoleone l'<i>emancipazione</i> si estende nelle regioni che vengono conquistate dall'Impero. Se con la Restaurazione, il processo sembra interrompersi, la volontà di assimilazione di larga parte delle popolazioni ebraiche in Germania portano ad un'integrazione sempre maggiore, magari grazie alla conversione al protestantesimo che apre loro di fatto le vie all'accesso alle professioni liberali e alle attività intellettuali. Ad ogni buon conto intorno al 1870 le popolazioni ebraiche di tutta Europa potevano considerarsi <i>emancipate</i>.</p>
1848	<p><b>Caso Thomas</b>, fatto di cronaca nera che avviene a Damasco, con esiti pesanti per gli ebrei (cfr: Messadié, 280).</p>
1840	<p>Alphonse Toussenel pubblica <i>Gli ebrei, re dell'epoca</i>, opuscolo antiebraico.</p>
1845	<p>Esplosione d'odio antisemita in Alsazia.</p>
1853	<p>Joseph Arthur conte de Gobineau (1816-82) pubblica <i>Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane</i>, ove si teorizza appunto la divisione in razze dell'umanità e la superiorità della razza ariana.</p> <p>In Francia, in questo decennio prende corpo una nuova forma di disprezzo</p>

	per gli ebrei: il cosiddetto antisemitismo economico. Cfr. Finzi, p. 20 dove si citano Pierre- Joseph Proudhon e Charles Fourier per la Francia, Karl Marx in Germania, che sono antisemiti e che identificano i capitalisti con gli Ebrei.
1858	<b>Caso Mortara</b> , a Bologna bambino ebreo battezzato contro la volontà della famiglia, viene sottratto dall'autorità ecclesiastica cattolica che lo educherà fino al sacerdozio (cfr. Messadié, 281).
1860	Nasce l' <i>Alliance Israélite Universelle</i> , che non si prefigge solo la lotta contro i casi di ingiustizia o di persecuzione a danno degli ebrei, ma che ha lo scopo di affermare i pieni diritti umani laddove essi siano conculcati (il riferimento è per l'Europa orientale russa) (cfr. Finzi, p. 28).
1865	Maurice Joly pubblica <i>Dialoghi negli inferi tra Montesquieu e Machiavelli</i> . Comincia una rilevante emigrazione di ebrei dalla Russia e dalla Germania verso gli Stati Uniti.
1871	Pogrom a Odessa.
1878	Nascono i primi insediamenti ebraici in Palestina. Emigrazioni dall'Europa Orientale (Russia) e dalla Germania.  Adolph Stoecker fonda un partito cristiano-sociale, di cui diventa il premier. Il politico in questione è su posizioni duramente anti-ebraiche.
1879	Wilhelm Marr pubblica un velenoso libello antisemita che ha grande diffusione in Germania: 12 edizioni in un anno: <i>La vittoria del giudaismo sul germanesimo</i> . W. Marr fonda anche la <i>Lega antisemita</i> , associazione antiebraica i cui aderenti boicottano i commerci e la cultura ebraica. In molte città tedesche sorgono analoghi circoli antiebraici. La sua opera più "importante" è <i>La disperata battaglia dei popoli ariani contro il giudaismo</i> . E' l'inventore del termine <i>antisemita</i> nel tragico significato connesso alla Shoah.
1881	Adolph Stoecker lancia una petizione antisemita che raccoglie ben 225.000 firme. Esplosione di violenze antiebraiche in Pomerania (Germania), proseguite in anni successivi in altre zone anche dell'Impero austroungarico (Galizia e Ungheria) Un delitto a Skurz in Pomerania ha connotati rituali ed è operato per scatenare persecuzioni antisemite, ma cfr. anche i casi Ritter e Tisza Elzar, nell'impero austroungarico.
1881	Serie di <b>pogrom</b> in Russia fino al 1889 in 26 località diverse.

1886	Edouard Drumont pubblica <i>La Francia ebraica</i> , bestseller (nel primo anno della sua pubblicazione ebbe 114 ristampe per un totale di 150.000 copie vendute). pesantemente antisemita in cui si fondono le tre anime dell'antisemitismo prenazista.
1887	Viene eletto nel Parlamento in Germania Otto Boeckel, con un chiaro programma antisemita. 3 anni più tardi fonda il Partito Popolare Antisemita che ottiene 4 seggi nelle votazioni del 1890 e 16 in quelle del 1893.
	<p>Nella cultura tedesca dell'Ottocento si sviluppa un forte antisemitismo ad opera di personalità non marginali ai processi culturali: è il caso di R. Wagner: <i>Il giudaismo nella musica</i>, 1850, dello storico idealista Heinrich von Treitschke: <i>Storia della Germania nel XIX secolo</i>, 1870? e <i>Le nostre prospettive</i>, 1879, dell'economista Werner Sombart <i>Gli ebrei e la vita economica</i>, 1911 e <i>L'avvenire degli ebrei</i>, 1912.</p>
1892	Congresso internazionale antisemita a Dresda.
1894	Scoppia in Francia il <b>caso Dreyfus</b> : con l'accusa infondata di spionaggio il capitano Alfred Dreyfus è condannato alla deportazione. La sua innocenza è riconosciuta nel 1906.
1895	A Vienna viene eletto sindaco Karl Lueger. E' un antisemita convinto e molto apprezzato dalla cittadinanza che lo mantiene borgomastro della città fino al 1910, data della sua morte.
1896	Theodor Herzl, scrittore, giornalista e fondatore del <i>Sionismo</i> , pubblica <i>Lo Stato Ebraico</i> , in cui si teorizza la necessità di far nascere un libero stato ebraico.
1897	A Basilea si tiene il <b>I Congresso Sionista</b> , in cui si dichiara la volontà di fondare uno stato ebraico.
	<p>Nell'Europa Orientale la più grande comunità ebraica è quella polacca che è ora sotto il dominio russo. Nel 1897 risultano residenti in Russia oltre 5.000.000 di ebrei.</p> <p>Essi non vivono "bene" come nell'Occidente, dove i principi del 1789 sono abbastanza percepiti, anche se su base censuaria. In Russia vigono una quantità di leggi restrittive che di fatto limitano pesantemente le libertà e i diritti degli ebrei, anzi su di loro vengono scaricati i conflitti sociali mediante ben orchestrate campagne che scatenano la violenza e l'odio contro di loro. Sono l'infuriare dei <i>pogrom</i>, parola russa che significa 'distruzione, tuono, furia, annientamento del nemico' e quindi 'esplosione di furia distruttiva contro il nemico ebreo' (cfr. anche qui 1871, e 1881).</p>

1898	<p>Emile Zola pubblica <i>J'accuse</i> (<i>Lettera aperta al Signor Felix Faure, presidente della Repubblica, in &lt;&lt;Aurore&gt;&gt;</i>, giornale di Clemenceau), celebre articolo in difesa di Dreyfus, che gli costa un processo e la prigione, prima che venga fatta luce sul caso del capitano ebreo condannato con documenti contraffatti. Viene richiesto un nuovo processo, il responsabile viene arrestato e si suicida in carcere. La riabilitazione per Dreyfus arriverà da parte dell'esercito francese solo nel 1995. (cfr. Finzi, pp. 31 - 35). Cfr. sopra.</p>
1899	<p>Houston Steward Chamberlain tedesco naturalizzato inglese scrive insieme a Karl Eugen Duering, positivista e Paul Anton Boettincher, orientalista, <i>I fondamenti del XIX secolo</i> in cui l'idea di razza umana è strettamente connessa a quella di nazionalismo (e che nel nazionalsocialismo diventa qualcosa di mistico). Si tratta della summa dell'antisemitismo: due volumi di oltre 1500 pagine.</p>
1903	<p>Pogrom a Kisinev: per due giorni si succedono devastazioni e linciaggi, con un bilancio gravissimo: 50 morti, 100 feriti e un migliaio di abitazioni distrutte. E' il più grave di quanti se ne scatenano tra il 1902 e il 1906. Nella Russia se ne contano ben 21 in diverse località, in quegli anni.</p>
1905	<p>Sempre in Russia la polizia segreta dello zar mette insieme un libro pieno di accuse farneticanti, noto come <i>I Protocolli dei savi di Sion</i>. Questo libro che diffonde l'idea di un complotto giudaico (e massonico) contro il mondo di allora, ha una genesi assolutamente curiosa.</p> <p>Già nel 1902 un certo Segèj Aleksàndrovic NILUS, monaco ultraortodosso seguace di una delle tante "sette" ortodosse sviluppatasi accanto al culto ortodosso moscovita denominata <i>Vecchi Credenti</i> aveva scritto un infiammato libretto in dodici capitoli dal titolo <i>Il grande nel piccolo. L'Anticristo come possibilità politica imminente. Scritti di un ortodosso</i>.</p> <p>Nel 1905 compare la versione definitiva de <i>I Protocolli</i>. Contengono già l'accusa che contro l'ordine e il retto vivere esiste e si sviluppa una congiura giudaico-massonica, volta ad impadronirsi del mondo. Ma queste idee erano circolate anche prima in Francia nei libelli di Maurice Joli.</p> <p><i>I Protocolli dei savi di Sion</i> si diffondono nel mondo ed ebbero un successo sconvolgente negli anni successivi alla Rivoluzione d'Ottobre (1917). Il libro fu pubblicato e tradotto in molte lingue: nel 1919 uscì la versione tedesca, contemporanea a quella polacca; nel 1920 quella inglese fu pubblicata a Londra e a Boston; nel 1921 Giovanni Preziosi lo tradusse in italiano.</p> <p>Si assiste quindi a una diffusione mondiale de <i>I protocolli dei savi di Sion</i>: in Europa, nell'America settentrionale e meridionale in un numero non dichiarato di edizioni.</p> <p>Si diffonde anche nel mondo arabo, tanto che nel 1958 Nasser lo consiglia come lettura ad un giornalista italiano; nel 1974 Feisal di Giordania ne regala una copia a Michel Jobert, Ministro degli Esteri di Francia e ad Aldo Moro,</p>

	<p>Ministro degli Esteri italiano. Pare che anche Geddafi ne regali una copia ai suoi ospiti. Compare inoltre tra i <i>Libri Politici</i> dei Servizi segreti della Repubblica Araba Unita - RAU (Egitto) e nel 1988 è inserito come il libro sionista più importante e più pericoloso nella carta fondamentale di Hamas.</p>
1920	<p>Il successo de <i>I Protocolli</i> fu tale che l'8 maggio 1920, attraverso l'autorevole quotidiano <i>Times</i>, fu chiesta un'indagine sul pericolo giudaico.</p> <p>La verità è che <i>I Protocolli</i> sono un clamoroso falso che ricalcano per il 40% i <i>Dialoghi negli inferi tra Montesquieu e Machiavelli</i> e per il resto è un coacervo di credenze che sfociano nell'idea del complotto per dominare il mondo. Molto probabilmente è la paura che spinge i lettori a crederli veri, poiché l'antisemitismo è rappresentato da comportamenti diffusi quasi ovunque.</p> <p>Per tornare alla Russia (dal 1917 in poi) si assiste alla presenza di un antisemitismo ben radicato, con pogrom frequenti. Stalin è un antisemita, anche se col decreto del luglio 1918 l'antisemitismo è dichiarato nefasto alla Rivoluzione. Sono infatti tollerate le esplosioni d'odio antisemita, se addirittura non sono utilizzate ai fini della lotta politica. Si pensa di creare una regione ebraica all'interno dell'URSS, in Asia Centrale, verso la Manciuria. Nel 1941 nasce il comitato antifascista ebraico dell'URSS che elaborerà il <i>Libro Nero</i> (cfr. bibliografia) e che verrà disciolto nel 1948. I suoi membri sono imprigionati e nel processo del 1952 sono condannati a morte 450 intellettuali ebrei. E' un chiaro caso di antisionismo crescente che maschera di fatto anche l'antisemitismo.</p> <p>Del resto gli USA chiudono le frontiere all'immigrazione nel 1921, quando nel periodo tra il 1899 e il 1914 erano emigrati là più di 2.000.000 di ebrei provenienti quasi tutti dall'Europa orientale russa. Sono antisemiti anche gli americani? La diffusione dell'antisemitismo non risparmia neppure loro, ma esso è mitigato dalle norme del dettato costituzionale e quindi il loro paese resta un paese sostanzialmente libero. (cfr. Finzi, cap. 4 e 5, pp. 61 - 87).</p>
1920	<p>In Germania si fonda il NSDAP - National Sozialistische Deutche Arbeiter Partei (Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori tedeschi), noto come partito nazista. Il partito conosce una progressiva affermazione durante le elezioni: nel 1928 conquista il 2,6% del suffragio, nel 1930 il 18%, nel 1932 il 37,4 %.</p>
1924	<p>Adolf Hitler pubblica <i>Mein Kampf</i> (La mia battaglia), in cui l'ideologia razzista nazista è raccontata con toni messianici. Il testo ebbe una grande diffusione e fu tradotto in molte lingue (cfr. Finzi, p. 90).</p>
1930	<p>Alfred Rosemberg pubblica <i>Il mito del XX secolo</i>, in cui si teorizza della purezza della razza (Finzi, cit, p. 91). E' un altro testo-chiave per comprendere la crociata antisemita, sentita come un dovere religioso, del nazismo tedesco, che da lì a poco si sarebbe scatenata. La Germania doveva essere &lt;&lt;libera&gt;&gt; e &lt;&lt;ripulita&gt;&gt; dagli ebrei e da quanti erano ritenuti <i>esseri inferiori</i>. (cfr. Finzi,</p>

	cap. 6 "La Shoah", pp. 88 - 109).
1933	<p><u>30 gennaio</u>: Hitler è nominato <i>Cancelliere</i> della Germania.</p> <p><u>28 febbraio</u>: Incendio del Reichstag. Vengono emanate le prime leggi repressive contro gli oppositori del nazionalsocialismo.</p> <p><u>5 marzo</u>: Con elezioni terroristiche il NSDAP ottiene il 43,9 % dei suffragi.</p> <p><u>21 marzo</u>: E' aperto un campo di concentramento a Dachau, destinato agli oppositori politici.</p> <p><u>7 aprile</u>: Compaiono le prime restrizioni all'ingresso delle professioni per gli ebrei.</p> <p><u>10 maggio</u>: Vengono dati alle fiamme nelle piazze i libri di autori ebrei e di autori antinazisti.</p> <p><u>22 giugno - 5 luglio</u>: Scioglimento o auto-scioglimento di tutti i partiti politici esistenti, ad eccezione di quello nazista.</p> <p><u>14 luglio</u>: Il partito nazista è dichiarato unico partito consentito. E' emanata la legge per la tutela della razza dalle malattie ereditarie.</p> <p><u>20 luglio</u>: Concordato con la Santa Sede.</p> <p><u>ottobre</u>: A Berlino gli ospedali sono dichiarati &lt;&lt;liberi&gt;&gt; da medici ebrei e i medici espulsi non possono lavorare in nessun altro ospedale.</p>
1934	<p><u>27 febbraio</u>: Legge sull'ordinamento del <i>lavoro nazionale</i>.</p> <p><u>26 aprile</u>: La Gestapo è autorizzata a eseguire arresti in custodia preventiva.</p> <p><u>30 giugno</u>: Notte dei lunghi coltelli: soppressione di Rohm e delle S.A. Hitler ne approfitta per far uccidere gli oppositori interni ed esterni al partito.</p> <p><u>2 agosto</u>: Muore Hindenburg e Hitler diventa Presidente della Germania.</p>
1935	<p><u>16 marzo</u>: Reintroduzione della coscrizione obbligatoria.</p> <p><u>maggio</u>: Gli ebrei sono dichiarati inadatti al servizio militare.</p> <p><u>15 settembre</u>: <i>Leggi di Norimberga</i> contro gli ebrei e i non ariani, con cui gli ebrei sono di fatto estromessi dalla vita sociale, culturale ed economica della nazione.</p>
1936	<p><u>7 marzo</u>: Il Reich rioccupa la Renania smilitarizzata dal trattato di Versailles.</p> <p><u>17 giugno</u>: Heinrich Himmler è nominato Reichfuehrer delle S.S. e capo della Polizia.</p> <p><u>28 luglio</u>: Prove di guerra aerea in Spagna.</p> <p><u>23 ottobre</u>: Asse Roma-Berlino (alleanza italo-tedesca).</p> <p><u>25 novembre</u>: Patto anti-comintern stipulato col Giappone.</p>
1937	<p><u>luglio</u>: Apertura del campo di concentramento di Buchenwald.</p> <p><u>5 novembre</u>: Riunione di Stato Maggiore, in cui Hitler dà le direttive per l'annessione dell'Austria e dei Sudeti (Cecoslovacchia).</p>
1938	<p><u>12 - 13 marzo</u>: Annessione dell'Austria: 125.000 ebrei sono sottoposti alle leggi naziste.</p>

	<p><u>9 giugno</u>: Distruzione della Sinagoga di Monaco.</p> <p><u>1° agosto</u>: Vienna: si fonda il <i>Centro di Emigrazione Ebraica</i> diretto da Adolf Eichmann.</p> <p><u>14 luglio</u>: Si pubblica in Italia il <i>Manifesto degli scienziati razzisti</i> sul <i>Giornale d'Italia</i>.</p> <p><u>10 agosto</u>: Distruzione della Sinagoga di Norimberga.</p> <p><u>17 agosto</u>: Regolamento sull'<i>anagrafe ebraica</i>, che sarebbe entrato in vigore l'1.1.1939.</p> <p><u>settembre</u>: Vengono promulgate in Italia le <i>leggi razziali</i> contro gli ebrei, con le quali sono esclusi da tutti i diritti civili.</p> <p><u>5 ottobre</u>: I passaporti ebraici sono dichiarati non validi.</p> <p><u>9 novembre</u>: Notte dei cristalli: 119 sinagoghe sono date alle fiamme, 7000 esercizi commerciali ebraici sono saccheggianti, 26.000 ebrei sono deportati. Una settimana più tardi gli ebrei tedeschi sono costretti per legge a pagare i danni delle devastazioni (ripristino urbanistico) e sono del tutto esclusi dalla vita economica e socioculturale dello stato (divieto di partecipare a qualsiasi manifestazione pubblica, esclusione dei bambini e dei ragazzi dalle scuole).</p>
1939	<p><u>24 gennaio</u>: A Berlino viene creato un <i>Centro di Emigrazione Ebraica</i>, su modello di quello di Vienna, da Reinhard Heydrich.</p> <p><u>15 marzo</u>: Invasione e distruzione della Cecoslovacchia. Boemia e Moravia diventano protettorati tedeschi. La Slovacchia assume il ruolo di stato-satellite del III Reich.</p> <p><u>22 maggio</u>: Ratifica del Patto d'acciaio con l'Italia.</p> <p><u>23 agosto</u>: Viene stipulato il <i>Patto di non aggressione tedesco-sovietico</i> tra Hitler e Stalin, noto anche come <i>Patto Ribbentrop - Molotov</i>.</p> <p><u>1° settembre</u>: Invasione della Polonia (Danzica) e inizio della II Guerra mondiale.</p> <p>L'Italia dichiara la sua <i>non belligeranza</i>.</p> <p>Massacro di Katyn di cui furono vittime i polacchi.</p>
1940	<p>La Germania occupa Danimarca, Norvegia, Olanda Belgio e Francia. In tutta Europa sono creati governi fantoccio alle direttive del Reich.</p> <p><u>20 maggio</u>: Apertura ad Auschwitz del campo di sterminio.</p> <p><u>10 giugno</u>: l'Italia entra in guerra a fianco della Germania.</p>
1941	<p><u>22 giugno</u>: Inizia l'operazione Barbarossa (aggressione dell'URSS).</p> <p><u>12 dicembre</u>: Decreto "Notte e Nebbia".</p>
1942	<p><u>20 gennaio</u>: Conferenza di Wannsee. Si decide di industrializzare lo sterminio di quanti sono considerati non ariani e inferiori: è la nascita delle fabbriche della morte. Lo sterminio sarà pianificato con nefanda precisione ad un ritmo crescente di migliaia di morti gassati e cremati ogni giorno, fino al 1945.</p>
	<p>Va precisato che ci fu una certa gradualità nel perpetrare gli assassini e che</p>

non riguardarono solo gli ebrei. Le teorie razziste del regime volevano una Germania forte, capace di estendere la razza pura ariana a est, nei territori abitati da genti di cultura slava, che Hitler considerava alla stregua di servi della gleba, di schiavi, degni soltanto di servire gli ariani tedeschi. Tutto ciò che poteva inquinare la purezza della razza andava fatto sparire. E Adolf Hitler cominciò proprio dalla Germania.

Dapprima fu la volta di sterilizzazioni operate in larghi strati della popolazione: se c'erano malformazioni, difetti fisici o psichici questa gente, non aveva il diritto di generare figli e quindi si procedeva alla sterilizzazione di uomini e di donne, anche in modo coatto.

Vennero poi aperte cliniche speciali dove le cure erano la morte. Si incominciò dai bambini disabili, dai malati gravi, considerati inutili bocche da sfamare, capaci solo di generare sofferenze a se stessi e alle loro famiglie. Si proseguì poi con chi avesse problemi psichici e fu così che nacquero camere a gas e crematori. Si calcola che nelle poco più di venti cliniche della morte sparse in Germania morissero più di 70.000 persone nel 1940 e nel 1941, anno in cui fu sospeso il segretissimo *progetto eutanasia*, proprio per le proteste e le ricerche che i famigliari seguitavano a compiere dei loro cari scomparsi.

Tutto questo non fu che il banco di prova per lo sterminio e per gli esperimenti pseudoscientifici perpetrati su cavie umane. La volontà di distruzione dei sub-umani (ebrei, omosessuali, Testimoni di Geova, zingari e slavi) a cui si unirono gli oppositori al regime, venne industrializzata nei territori orientali con la creazione dei campi di sterminio, dove finirono in massa le persone che risiedevano in Polonia e negli altri paesi dell'Europa orientale e di altre aree, mano a mano che si proseguiva con le conquiste territoriali. La rete ferroviaria europea, anche nei momenti più tragici della guerra, seguitava a trasportare gli infelici verso i campi di sterminio, come priorità assoluta: una guerra dentro la guerra contro inermi innocenti di qualunque età!

Eccoli i luoghi della morte: Auschwitz, Treblinka, Chelmno, Gross-rosen, Majdanek, Sobibor, Theresienstadt, Plaszow, Belzec tutti in Polonia, Buchenwald, Dachau, Flossenbug, Niederhagen, Bergen-Belsen, Esterwegen, Gardelegen, Ravenbruck, Sachsenhausen, Dora-Mittelbau in Germania, Hartheim e Mauthausen in Austria, Drancy, Gurs, Natzweiler Struthof in Francia, la Risiera di San Sabba e Fossoli in Italia.

Si calcola che vi morirono 10.000.000 di persone circa, di cui più della metà erano ebrei.